



qualità per "sfondare" nella lirica, sulla scia dei Marini, Barla, Saldari, Galiè e dello stesso Fioravanti. Ora il 37enne baritono, appartenente ad una storica famiglia ascolana, conosciuta per avere gestito per un secolo la Tabaccheria di Piazza Arringo, si sta preparando per il suo debutto alla "Scala" di Milano nell'opera "Aida". Per il 2007, il nostro concittadino ha già tanti impegni, con una tournée in America, e recite al S. Carlo, di Napoli, alla Fenice di Firenze, a Caracalla e nuovamente allo Sferisterio di Macerata, dopo il successo dello scorso luglio in "Aida". Spera tuttavia di avere a disposizione una settimana in agosto, per rispondere all'invito del Sindaco Celani di una importante partecipazione nel "Rigoletto", che verrà rappresentata nel salotto cittadino.

La serata è stata organizzata da: Caffè Meletti srl, Fondazione Carisap, Comune di Ascoli Piceno, in collaborazione in collaborazione con l'Associazione Caffè storico Meletti.  
(Riproduzione riservata)

## IL BARITONO VITTORIO VITELLI AL TEATRO VENTIDIO BASSO

*In un recital insieme alla moglie Iano Tamar*

di Bruno Squarcia

**U**na serata da ricordare per me, ma anche per gli 800 spettatori presenti al Ventidio, e dunque grazie a Lei, Signor Sindaco, grazie al Presidente della Fondazione, grazie al mio amico Andrea Antonini, vice sindaco, promotori straordinari di un'altrettanto indimenticabile evento, lo afferma convinto del resto il neo Ambasciatore ascolano sui palcoscenici del mondo". Con queste nitide, tocanti espressioni, il baritono

Vittorio Vitelli, ha scritto al sindaco Celani, per dimostrarlo tutta la sua profonda commozione e quella della moglie, Iano Tamar, all'indomani del suo recital trionfale sul palcoscenico amico del teatro Ventidio Basso. Vitelli ha anche ringraziato il Presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ascoli Vincenzo Marini Marini, per la prima "Gabbietta d'oro" che ogni anno, sarà consegnata da ora in

poi al concittadino distintosi maggiormente. Vogliamo sottolineare la profonda sensibilità di Vitelli, astro della lirica internazionale, nel momento cruciale della serata, quando ha voluto ricordare il suo "maestro", il concittadino e amico Giulio Fioravanti. Che, nelle brevi parentesi di riposo trascorse in Ascoli, con i suoi amici del Circolo Cittadino, ci aveva parlato del "ragazzo" di Piazza Arringo", in possesso di tante

**foto di Foto Spot**



**FOTO SPOT**



**FOTO SPOT**



**FOTO SPOT**